COMUNE DI PISA - Ufficio Centro Storico

Scheda di indagine degli immobili aventi carattere architettonico e urbanistico significativo o con presenza di condizioni di degrado come previsto dagli artt. 7 e 8 della L.R. 21-5-1980, n. 59.

N. progress ivo
2 /
74
N. isolato

Scheda n°	Data rilievo	
CARATTERISTICHE DELL'AREA	0	
Quartiere C. MARTINO Foglio catastale n° 125 Via e/o Piazza S. MARTINO	Sezione di censimento Particella/e n° 40 n° 57-59-61	37-17
altri eventuali accessi		
ZONA OMOGENEA DI PIANO	A	В
Area vincolata ai sensi della Legge 1457/1939 Area su cui insistono edifici vincolati ai sensi de		





C	ELEMENTI TIPICI DELL'EDIFICIO
1)	EVENTUALE NOMINAZIONE DELL'EDIFICIO
_	
2)	EDIFICIO VINCOLATO AI SENSI DELLA LEGGE 1089/1939 (prot. Soprintendenza nº)
_	EDIFICIO ASSIMILATO AI VINCOLI DI CUI ALLA LEGGE 1089/1939 (proprietà Ente età superiore ai 50 anni)
4)	EDIFICIO CON RIFERIMENTO ALLA STORIA POLITICA, MILITARE, SOCIALE, CULTURALE, ECC
_	
5)	EDIFICIO RAPPRESENTATIVO PER LA STORIA DELL'ARTE E DELL'ARCHITETTURA ANCHE CONTEMPORANEA
6)	DATAZIONE STORICO - CARTOGRAFICA
	- anteriore al 1720 (carta Scorzi) anteriore al 1846 (carta Van Lint)
	- anteriore al 1850 (catasto)
	- anteriore al 1967 (foto aerea) dal 1967 ad oggi
	datazione certa
	- edificio riportato sulla cartografia in forma corrispondente all'attuale
	- edificio riportato sulla cartografia in forma dissimile all'attuale
71	
-/	PRESENZA DI ELEMENTI MEDIOEVALI
8)	IMPIANTO TIPOLOGICO FUNZIONALE
	- palazzo palazzo con giardino
	- villa/villino
	T CUITICIO DIUTITATE
	- edificio multipiano terziario - edificio scolastico
	- torre
	- 816/0
	- impianto originale o storico
9)	TIPO DI PROPRIETA'
	- privata demanio ente religioso
	- privata demanio ente religioso università altro ente provincia comune regione altro
	- comune regione altro
_	
D	CONSISTENZA DELL'EDIFICIO E PERTINENZE
1)	SUPERFICIE COMPLESSIVA DEL LOTTO mq
2)	SUPERFICIE SCOPERTA DI PERTINENZA DELL'EDIFICIO
	- chiostrina/e - parco - giardino - orto - corte/cortile - altro
	- orto corte/cortile altro
	NUMERO MASSIMO PIANI EDIFICATI FINO ALLA GRONDA
	- seminterrato
	- plano terra terzo piano sesto piano
_	- quarco piano sei e più piani
	PRESENZA VOLUMI OLTRE LA GRONDA
	- loggia/e
	- terrazza altro
	- presenza altana chiusa aperta
5)	PRESENZA DI ANNESSI
6)	PRESENZA DI SUPERFETAZIONI

	STRUTTURE AVENTI CARATTERISTICHE SIGNIFICATIVE	
1)	STRUTTURE VERTICALI strutture originali strutture sostituite	
	- pilastri in conci di verrucano archi in conci di verrucano	
	- pilastri in cotto archi in cotto muratura continua in verrucano a vista muratura continua in cotto a vista	
	- muratura con intonaco di tipo tradizionale altre	
2)	STRUTTURE ORIZZONTALI strutture originali strutture sostituite	7
	- volte portanti	
	- solai sostituiti con materiali non tradizionali - altre	
3)	COPERTURA struttura originalestruttura sostituita	1
	- in legno con mezzane	
	manto originale manto sostituito	
_	- coppi e tegoli — altro quando Walcocolo	N
4)	TIPO SCALE ESTERNE stuttura originale struttura sostituita	
	- monumentale	
E /	TIPO SCALE INTERNE struttura originale struttura sostituita	
3)		
	- a pozzo	
	- a chiocciola altre originale sostituito	
_	mence	
F	ELEMENTI ARCHITETTONICI ESTERNI SIGNIFICATIVI	
1)	PORTALI AD ARCO originale sostituito	
	- con cornice a bozze	
2)	RIQUADRATURE DI APERTURE originali sostituite	
	- timpani	
	- fasce decorate	
3)	PRESENZA DI LOGGIATI O PORTICATI DI IMPIANTO ORIGINALE .	
·	- su un solo piano tamponati	
4)	PRESENZA DI ANDRONE	
G	ELEMENTI DECORATIVI ESTERNI SIGNIFICATIVI	
1)	PRESENZA DI PORZIONI MURARIE AFFRESCATE A GRAFFITO	
2)	PRESENZA DI DECORAZIONI DI SOTTOGRONDA	
	- mensole intagliate semplici	
3)	PRESENZA ALTRI ELEMENTI DECORATIVI DI PREGIO	
-3	- stemmi scolpiti ceramici in pietra altro	
	- lapidi	
	- cornici marcapiano pietra malta bugnati continui pietra malta - bugnati angolari pietra malta	
)(:	- portoni in legno	
4)	PRESENZA DI ELEMENTI SIGNIFICATIVI DI ARREDO URBANO	

Teri Kapp: Eleuca ratifici unuliaerali Eleuca ratifici dal 1406 al 1800 DESTINAZIONI D'USO
DESTINAZIONI D'USO n° uso sem. PT 1° 2° 3° 4° 5° 6° oltr. soff. 59 abitazione: alloggi n° 5 studenti: alloggi n° 5 commercio ingrosso commercio al minuto dartigianato artigianato industria università chiese/conventi ufficio pubblico asilo/scuola/ricreazione musei/biblioteche mensa ufficio/studio privato
bar/ristorante/pizzeria
INTERVENTI IN CORSO D'OPERA 1) - licenza

INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE DI DEGRADO DEGRADO FISICO 1) DEGRADO DELLE STRUTTURE - strutture verticali - struttura copertura 2° | 2° - 3° | 3° - 4° | 4° - 5° | - strutture orizzontali oltre - collegamenti verticali __ degrado struttura__ degrado funzionale. 2) RUDERI 3) TIPOLOGIA INADEGUATA ALLA DESTINAZIONE D'USO DEGRADO IGIENICO X- rilievo diretto. - dati rilevati dall'Ufficio Anagrafe della Casa_ 1) SERVIZI IGIENICI 3° 4° | 5° | 6° | oltre|sbff. - assente - esterno uso eslusivo - esterno uso comune - interno uso comune_ - w.c. a canna libera - bagno privo di aereaz./illum.naturale - w.c. a diretto contatto con Py'salotto \mathbb{Z} 1 camera cucina 2) UMIDITA' 2° | 3° | 4° | 5° 6° | oltre|soff. - ascendente - discendente - condensa 3) ALTRE CAUSE | 5° | 6° |oltre|soff. - privo di acqua - smaltimento liquami non efficiente - cucina priva di aereazione - vani non disimpegnati - vani privi di luce ed aereaz. naturale 🦿 😂 - altezza vani inferiore a 2,70 m. - pavimentazione non efficiente - copertura non coibentata - altre DEGRADO SOCIO ECONOMICO 2° 3° 5° | 6° | oltre|soff. 1) vuoto 2) sottoutilizzato 3) sovraffollato 4) strutture produttive incompatibili con le preesistenti funzioni residenzali 5) sostituzione del tessuto sociale e produttivo **ANNOTAZIONI**

interus in cottro stato di manutenzzone in 000 da bugazte dicea Cosa e Laro pintulizzo. undi virinaro cam vara di Recupera della, CC 1562 del 27.7.79

CLASSIFICAZIONE
1 - Immobili dichiarati di interesse storico o artistico ai sensi della L. 1º giugno 1939 nº 1089 20 2 - Immobili di speciale interesse, parificati, agli effetti dell'art. 4 della L.R. 21 maggio 1980 nº 59, agli immobili suddetti
3 - Immobili o complessi edilizi aventi carattere architettonico o urbanistico significativo ma diversi da quelli precedenti
4 - Immobili o complessi edilizi diversi dai precedenti (da ritenere esclusi dagli elenchi)
CATEGORIE D'INTERVENTO (art. 2 L.R. 21 maggio 1980 n° 59)
a) - manutenzione ordinaria
b) - manutenzione straordinaria
c) - restauro e risanamento conservativo
d) - ristrutturazione edilizia di tipo D ₁
ristrutturazione edilizia di tipo D ₂
ristrutturazione edilizia di tipo D ₃
e) - ristrutturazione urbanistica
DESTINAZIONI D'USO NON AMMESSE
VINCOLI E PRESCRIZIONI
•
OBURE NON ANNEGE
OPERE NON AMMESSE

COMUNE DI PISA-ufficio centro storico note bibliografiche

isolato

74

2

scheda

da Tesi MAGGI: ELENCO EDIFICI MEDIOEVALI

A) <u>Via S.Martino</u>: n° 57-59, due pilastri in verrucano il primo dei qua li si nota da metà pt. fino a tutto il 1° p.; il secondo da pt.giun ge sino a quasi tutto il 1° p.

da Tesi MAGGI: ELENCO 1 EDIFICI DAL 1406 AL 1800

<u> Via S.Hartino nn. 57-59-61</u>

Edificio di tre piani, alto circa mt. 18 con facciata lunga mt. 12 circa.

Al pt., al centro, portale con cornice in arenaria nen aggettante archeggiato a tutto sesto; ai lati due porte rettangolari (una per parte) praticate probabilmente in luogo di due finestre; sulla destra, volta ricavata nel corpo dell'edificio per dar sbocco al vicolo Scaramucci.

Al primo piano, quattro finestre rettangolari con cornice in pietra non aggettante dotate di davanzale inserito in un sottile cornicione.

Al secondo piano, identica situazione (vi si ripete anche il cornicio ne).

Al terzo piano, quattro finestre rettangolari meno sviluppate in altezza e con cornici meno larghe di quelle del primo e del secondo pia no.

La copertura, con gronda aggettante scanalata, è stata recentemente ri fatta.

Anche in questo caso l'edificio sfrutta strutture medievali (due pila stri si trovano situati: uno sulla sinistra e uno sul centro della facciata e sono visibili fino all'altezza del primo piano compreso). Resti di due pilastri anche sul fianco destro.

L'edificio si estende in profondità per circa mt. 24 ed ha, sul retro, uno spazio libero, non vasto, per dar luce agli ambienti interni.